

Roma, 2 febbraio 2021

Prot. n° 207/2021

Oggetto: Messaggio per la XXV Giornata Mondiale della Vita Consacrata

"LA SEQUELA RADICALE DI GESÙ CRISTO,
COME CE LO PRESENTA IL VANGELO,
COSTITUISCE IL FONDAMENTO DELLA VITA CONSACRATA"
(NC 02)

Care Suore e formande,

La Giornata Mondiale della Vita Consacrata, che celebriamo oggi, è un'occasione propizia per rendere grazie per il dono della vocazione religiosa di ogni Suora e formanda e, allo stesso tempo, è un invito per vivere la gioia *di seguire Gesù Cristo*. Poiché, sentirsi chiamata, graziata dal dono della vocazione e amata da Lui è fonte di gratitudine e di profonda gioia.

In questo anno giubilare, *dono e grazia* per tutta la Congregazione, nei nostri cuori germoglia la gratitudine per la bellezza della storia vissuta, percorsa e celebrata durante questi 125 anni di esistenza nella Chiesa, al servizio dei migranti e dei rifugiati, riconoscendo la presenza salvifica di Dio nel nostro pellegrinaggio come Congregazione. Si tratta di un tempo in cui facciamo memoria, in un atteggiamento di pellegrinaggio interiore, del "primo amore" con cui Gesù Cristo ha riscaldato i nostri cuori e così ha risvegliato la volontà e la gioia di seguire il Signore e di essere al servizio della mobilità umana¹.

Sono innumerevoli le iniziative che si svolgono nelle diverse aree della Congregazione, motivandoci a celebrare intensamente questo anno giubilare, che si chiama Santo, perché è basato a santificare la nostra esistenza in ognuna delle sue espressioni e in tutte le relazioni che instauriamo. Evoca anche il significato biblico del termine giubileo (Lev 25; 10,12), che ci aiuta a trovare l'armonia nelle nostre relazioni diventando corresponsabili della casa comune, dove *tutto è interconnesso*. Alla ricerca di lasciarci interrogare su ciò che Dio ci chiede e l'umanità ci interpella oggi, perché è solo nell'attenzione alle necessità del mondo e nella docilità agli impulsi dello Spirito che questo Anno Giubilare diventerà santo, un tempo di Dio, ricco di grazie e di trasformazione².

In comunione con tutti i Consacrati e Consacrate, vogliamo rinnovare la gioia di seguire Gesù Cristo nel risvegliare in altri giovani il progetto vocazionale, adottando un nuovo modo di comprendere l'azione vocazionale che raggiunga tutti i giovani,

1. Cf. Esortazione Apostolica Post-Sinodale *Vita Consacrata*, del Santo Padre, Giovanni Paulo II, n° 1

2. Papa Francesco, Lettera Apostolica a tutti i consacrati e le consacrate, II, n.5



avvicinandoli per *ascoltare, dialogare, comprendere* il linguaggio e intuire i bisogni e le domande che portano nel cuore, attraverso un annuncio vocazionale autentico, creativo ed efficace. Per questa ragione, siamo invitate a consolidare, a livello individuale e comunitario, la *cultura vocazionale*, mantenendo la perseveranza nella preghiera e accogliendo ciò che il Signore ci dice: "Pregate dunque il padrone della messe che mandi operai nella sua messe!" (Mt 9,38).

La vita consacrata è questa voce ecclesiale, un seme di speranza profetica per il mondo, soprattutto in questo tempo di pandemia causata dal coronavirus, dove gli incontri e le relazioni si stabiliscono in modo virtuale. Papa Francesco nella enciclica *Fratelli Tutti* ci ricorda dell'importanza di essere un segno di speranza, poiché essa "è radicata nel profondo dell'essere umano, indipendentemente dalle circostanze concrete e dai condizionamenti storici in cui vive [...]. La speranza è audace, sa guardare oltre le comodità personali, le piccole sicurezze e compensazioni che restringono l'orizzonte, per aprirsi ai grandi ideali che rendono la vita più bella e dignitosa. Camminiamo nella speranza" (Fratelli Tutti,55) e *umilmente con il nostro Dio* (Mq 6,8).

Rivolgiamo il nostro sguardo a Maria, *Modello di Consacrazione*, che lei possa benedire e proteggere con il suo amore di Madre, ogni Suora e Formanda della Congregazione e possa accompagnarci nel nostro cammino di risposta e di fedeltà vocazionale, in modo che possiamo essere un annuncio profetico e gioioso del Vangelo.

Care donne consacrate scalabriniane, sentitevi abbracciate. Unite in comunione e preghiera, esprimo la mia calorosa gratitudine a ciascuna Suora e Formanda per la loro dedizione a Dio, il raggio della divina bellezza che illumina il cammino dell'esistenza umana.³

Tanti auguri per la celebrazione della giornata mondiale della vita consacrata.

Sr. Neusa de Fátima Mariano, mscs
Sr. Neusa de Fátima Mariano, mscs

Superiora Generale, Consigliere e Segretaria Generale

